



Città di Oria
Associazione città Cultura



PRO-LOGO
Associazione Artistica
Oria (Br)

LA COMPAGNIA STABILE DEL TEATRO GASSMAN DI ORIA

presenta

Il Processo di Shamgorod

di **ELIE WIESEL**

(Premio Nobel per la Pace nel 1986)

con:

BERISH	Gino CESARIA
MARIA	Daniela D'AGNANO
MENDEL	Salvatore BUONOMO
YANKEL	Daniele MORLEO
AVREMEL	Antonio TORSELLO
IL POPE	Giuseppe MORLEO
HANNA	Anna CARROZZO
SAM	Antonio MORLEO

Regia: Gino CESARIA

Disegno scenografico:
Margaret TAURO

Realizzazione scenografica:
Mimmo LEO

Costumi:
Maria VITA

Montaggio Video:
Adolfo DELL'AGLIO

Maschere:
Nicola LEO

Organizzazione Generale:
Pietro SALERNO

La teodicea

Perché esiste il male, cioè il peccato, la sofferenza, la morte, se esiste Dio? La teodicea è il modo in cui la filosofia occidentale ha, per merito del filosofo tedesco Gottfried Wilhelm Leibniz nel 1710, risposto a simili domande, provando nel contempo ad esonerare Dio dall'accusa di essere, egli stesso, autore del male.

In realtà, l'interrogazione sul **senso del male** accompagna l'uomo da sempre. Si pensi, solo per fare un esempio, al celebre tetralemma di Epicuro, tramandatoci da Lattanzio, «Dio i mali o li vuole eliminare e non può, o può e non vuole, o non vuole e non può; se vuole e non può, è importante, ma ciò non può accadere a Dio; se può e non vuole, è invidioso, e questo neppure si addice a Dio; se nè vuole nè può, è invidioso e impotente, e perciò non è neanche Dio; se vuole e può, ed è questo soltanto ciò che conviene a Dio, donde allora vengono i mali e perché Dio non li elimina?».

Il processo di Shamgorod di Elie Wiesel

Qual è la posizione de **Il processo di Shamgorod** all'interno di tale percorso di pensiero? Nel testo di Wiesel si intenta un percorso contro Dio, in cui il ruolo della difesa viene assunto da Sam, uno straniero, il quale, in risposta alle domande dell'accusa riguardo le ragioni delle sofferenze e dei crimini, osserverà: «Perché l'imperfezione, perché la bruttezza, perché il male? Se Dio, benedetto egli sia, sceglie di non rispondere, vuol dire che le sue ragioni, Dio è Dio, e la sua volontà non dipende dalla nostra. [Non resta che] sottometterci, accettare».

Le argomentazioni addotte da Sam riassumono in larga parte gli argomenti della teodicea. Celebrazione della teodicea, dunque? La risposta risiede nella stessa identità di Sam. Chi è lo straniero che prende le difese di Dio di fronte ai mali del mondo? Nelle battute finali del dramma, Wiesel svelerà l'identità del difensore di Dio. Non si tratterà, quindi, di una celebrazione della teodicea quanto della sua implosione nella forma più eclatante, anche dal punto di vista scenico.

Il pensiero ebraico dopo Auschwitz

Il pensiero ebraico (si pensi alle tesi esposte da Hans Jonas ne **Il concetto di Dio dopo Auschwitz**) con la dottrina **Tzimtzum**, propriamente non «la concentrazione di Dio in un luogo, ma il suo ritirarsi **fuori** da ogni luogo» (G. Scholem), consegna all'uomo le chiavi del destino del mondo, procedendo in direzione di una radicale immanentizzazione della stessa questione del male. Di fronte allo scandalo del male, non occorre chiedersi "dov'è Dio?", ma "dov'è l'uomo?". Una domanda che continua ad interpellare ciascuno di noi.



La Religione Ebraica

E' da Ur che parte la storia d'Israele, che è anche la storia dei cristiani. Il piccolo stato d'Israele è sempre vissuto tra gli Imperi che si contendevano la supremazia in Medio Oriente: egiziano, assiro, romano.

Israele, iniziato come Stato con Saul, raggiunse il suo massimo splendore con Salomone. Ma dopo di lui viene diviso in due regni, nord e sud. Gli assiri, nel 722-721 a.C., travolsero il regno del Nord, Nabucodonosor attacca il regno del sud, distrugge Gerusalemme e ne deporta la popolazione in Babilonia nel 587. Ciro il persiano ridà loro la libertà nel 538, ma due secoli dopo avviene la dominazione greca ed infine quella romana. Nel 70 d.C., Tito distrugge Gerusalemme e il tempio.

Si apre il tempo della grande diaspora, ossia della dispersione degli ebrei nel mondo. Tra il 1939 ed il 1945, 6 milioni di ebrei furono eliminati dalla Germania nazista.

Tre sono i punti che qualificano la spiritualità di Israele: monoteismo, l'elezione, la Legge.

- 1. Monoteismo:** l'ebraismo è sempre stato l'affermazione assoluta del Dio Uno ed Unico. Questo Dio si è rivelato a Mosè nel roveto ardente e poi si è manifestato sul Sinai, donando le tavole della Legge (10 comandamenti). Questo Dio era il creatore trascendente dell'universo e dell'uomo.
- 2. Elezione:** Dio si è scelto un popolo, ha stipulato con questo un patto, ed ha promesso il possesso della terra promessa.
- 3. La legge:** l'elezione per Israele non è stata un privilegio, ma una responsabilità. Infatti, Dio ha affidato la Legge. Per l'ebreo la Torà non è qualcosa di estraneo, ma è grazia, gioia.



Celebrazioni e Feste nell'ebraismo

- Rosh Hashanah** "Festa dell'anno" (Metà Settembre)
È il capodanno ebraico; inaugura i dieci giorni di penitenza prima dello Yom Kippur.
- Yom Kippur** "Giorno dell'espiazione" (Fine Settembre)
Questa festa di espiazione è la più importante dell'anno. Gli ebrei domandano perdono a coloro che hanno offeso.
- Sukkoth** "Le capanne" (Settembre/Ottobre)
La festa commemora il tempo in cui gli israeliti abitavano sotto le tende nel deserto. Le famiglie costruivano capanne e fogliame, e per sette giorni mangiano in esse.
- Simath Torah** "Gioia della Torah" (Metà Ottobre)
I rotoli della Torah vengono portati in processione attorno alla sinagoga, cantando e danzando.
- Hanukkah** "Inaugurazione festa delle luci" (Metà Dicembre)
Ricorda la riconsacrazione del tempio. Nel 164 a.C. Giuda Maccabeo vinse il tiranno greco Antioco IV di Siria che aveva costretto gli ebrei ad abbandonare la loro religione. Hanukkah è molto particolare perché è vicina al Natale, ed è celebrata come la festa dei fanciulli.
- Tu Bi-Shevat** (Gennaio/Febbraio)
Il nuovo anno per gli ebrei diventa una vera festa dell'ambiente. In tutto il mondo le famiglie piantano alberi o finanziano progetti di rimboschimento in Israele, ai quali partecipano anche i fanciulli.
- Purim** (Febbraio/Marzo)
È la festa che celebra la storia di Ester, la regina ebraica del re persiano Assuero, che impedì lo sterminio degli ebrei preparato da una congiura del ministro Haman. Si celebra il 14 di Adar e coincide con il carnevale ebraico.
- Pesah** (Marzo/Aprile)
È la festa di Pasqua che commemora l'esodo dall'Egitto. Il momento culminante è il pasto di Seder, che ricorda agli israeliti l'uscita dall'Egitto. Il figlio più giovane fa una serie di domande, e si racconta la storia dell'esodo.
- Shavuoth** "Le settimane" (Fine Maggio)
Chiamata anche Pentecoste. È la festa della mietitura del grano in Israele e del ringraziamento per il dono della Torah fatto a Mosè sul monte Sinai.
- Tishab be av** (Luglio/Agosto)
È il giorno di digiuno e di lutto. È l'occasione per commemorare e piangere i sei milioni di ebrei vittime della Shoah Nazista.



Glossario

- Diaspora** Dispersione nel mondo del popolo ebraico.
- Din Toràh** Giudizio sulla base della legge. Processo.
- Giudeo** Termine attribuito agli ebrei. Deriva da Giuda (uno dei figli di Giacobbe) e dalla tribù omonima, localizzata nel sud dell'antica Palestina.
- Hiddish** Lingua ebraico-tedesco.
- Ortodosso** Chi accetta integralmente i principi di una religione o anche di un sistema politico.
- Pogrom** termine russo. Sollevazione popolare, spesso provocata dalle autorità, contro gli ebrei in Russia (e anche in altri paesi). Esplosioni di violenza popolare avvennero in tutta l'Europa nel Medioevo, poi nei paesi dell'Europa Orientale.
- Pope** Padre. Appellativo del sacerdote nella chiesa ortodossa.
- Purimspiel** Esecuzione di una scena. Rappresentazione. (Lingua Hiddish).
- Purimspieler** Protagonista del Purim. Attore. (Lingua Hiddish).
- Shabbàth** Giorno di riposo settimanale ebraico che ricorda la creazione del mondo.
- Shoah** Olocausto. Lo sterminio degli ebrei ad opera dei nazisti nella II guerra mondiale. Tra il 1939 e il 1945 furono eliminati sei milioni di ebrei.
- Shtetl** (Tedesco). Quartiere di una città.
- Talmud** Raccolta ebraica delle leggi, delle tradizioni e precetti rituali o morali rabbinici.
- Teodicea** Termine filosofico coniato da Leibniz, significa "dottrina della giustizia di Dio". Ma il filosofo lo intende come soluzione del problema del male nel mondo e questo generale è rimasto.
- Toràh** Toràh scritta, i primi cinque libri dell'Antico Testamento nella Bibbia; Toràh orale, tutto l'insegnamento ebraico.



WIESEL Elie WIESEL



Elie Wiesel è nato nel 1928 a Sighet in Transilvania, ora parte della Romania. A 15 anni lui e la sua famiglia furono deportati dai nazisti a Auschwitz.

La madre e la sorella più giovane morirono, le due sorelle più grandi sopravvissero. Elie e suo padre furono trasferiti a Buchenwald, dove il padre morì poco prima che il campo fosse liberato nell'Aprile del 1945.

Dopo la guerra, Elie Wiesel studiò a Parigi e successivamente diventò un giornalista. Durante un'intervista, lo scrittore francese Françoise Mauriac lo convinse a raccontare le sue esperienze nei campi di sterminio. Il risultato fu il libro di memorie, acclamato a livello internazionale "La Nuit" (La notte) tradotto in più di trenta lingue. Nel 1978 il Presidente Jimmy Carter ha nominato Elie Wiesel presidente della Commissione sull'Olocausto. Nel 1980 ha fondato lo United State Holocaust Memorial Council. È anche il fondatore della pagina "Accademia Universale delle Culture". Elie Wiesel ha ricevuto più di un centinaio di lauree ad honorem da parte di istituti universitari. Fedele sostenitore di Israele, ha anche difeso la causa degli ebrei sovietici, degli Indiani Miskito del Nicaragua, dei Desaparecidos argentini, dei rifugiati cambogiani, dei curdi, delle vittime della carestia in Africa, delle vittime dell'apartheid del Sud Africa, delle vittime della guerra nella ex Jugoslavia. L'insegnamento è sempre stato fondamentale nel lavoro di Elie Wiesel.

Dal 1976 è Professore alla facoltà umanistica della Boston University, dove detiene anche il titolo di University professor. È membro della facoltà del Dipartimento di religione e del Dipartimento di Filosofia. Precedentemente, ha lavorato come professore di Studi Giudaici alla City University di New York e come studioso di Studi Umanistici e sociali alla Yale University. Elie Wiesel è autore di più di quaranta libri di narrativa. Per le sue attività letterarie e a difesa dei diritti umani, egli ha ricevuto numerosi riconoscimenti, come la Presidential Medal of Freedom, la U.S. Congressional Gold Medal, la Medal of Liberty Award, e l'onorificenza di Gran Croce della legione d'Onore Francese.

Nel 1986 Elie Wiesel ha vinto il premio Nobel per la pace. Pochi mesi più tardi, Marion ed Elie Wiesel hanno fondato la Fondazione Elie Wiesel per l'Umanità. Cittadino americano dal 1963, Elie Wiesel vive a New York con la moglie e il figlio.

INFORMAZIONI:

Cinema Teatro "Vittorio Gassman" - Via A. Manzoni, 1 Orta (Br)
Tel. 0831.840214 - Cell. 347.8613249